

PIN soc.consortile a r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CIARDI, 25 - PRATO (PO) 59100
Codice Fiscale	01633710973
Numero Rea	PO 464635
P.I.	01633710973
Capitale Sociale Euro	707.339 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	244.200	232.562
Ammortamenti	232.064	221.259
Totale immobilizzazioni immateriali	12.136	11.303
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	3.632.218	3.405.384
Ammortamenti	2.738.234	2.666.930
Totale immobilizzazioni materiali	893.984	738.454
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.919	2.919
Totale crediti	2.919	2.919
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.919	2.919
Totale immobilizzazioni (B)	909.039	752.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.584.688	4.230.326
Totale crediti	3.584.688	4.230.326
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	594.956	18.765
Totale attivo circolante (C)	4.179.644	4.249.091
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.601	21.600
Totale attivo	5.090.284	5.023.367
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	1.930	1.930
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	11.197	36.674
Versamenti in conto capitale	516	516
Varie altre riserve	72.416	72.413
Totale altre riserve	84.130	109.604
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.806	(25.477)
Utile (perdita) residua	2.806	(25.477)
Totale patrimonio netto	796.205	793.396
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	229.956	229.956
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.288	280.316
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.196.028	3.453.211
Totale debiti	3.196.028	3.453.211
E) Ratei e risconti		

Totale ratei e risconti	546.807	266.488
Totale passivo	5.090.284	5.023.367

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	6.030.187	6.272.964
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	3.898.047	3.898.047
Totale beni di terzi presso l'impresa	3.898.047	3.898.047
Totale conti d'ordine	9.928.234	10.171.011

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.656.068	4.339.239
5) altri ricavi e proventi		
altri	27.558	21.062
Totale altri ricavi e proventi	27.558	21.062
Totale valore della produzione	4.683.626	4.360.301
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.143	28.450
7) per servizi	3.743.894	3.378.579
8) per godimento di beni di terzi	55.341	58.050
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	468.919	514.717
b) oneri sociali	169.176	176.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.972	39.513
c) trattamento di fine rapporto	40.972	39.513
Totale costi per il personale	679.067	730.773
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	82.109	71.579
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.805	9.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.304	62.363
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.109	71.579
14) oneri diversi di gestione	16.501	15.351
Totale costi della produzione	4.621.055	4.282.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.571	77.519
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	875
Totale proventi diversi dai precedenti	8	875
Totale altri proventi finanziari	8	875
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.232	20.724
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.232	20.724
17-bis) utili e perdite su cambi	(48)	(60)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.272)	(19.909)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	2.675	19.835
Totale proventi	2.675	19.835
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	258
altri	149	25.159
Totale oneri	149	25.417
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.526	(5.582)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	60.825	52.028

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.019	77.505
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.019	77.505
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.806	(25.477)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2015 al 31/12/2015; esso evidenzia un utile di euro 2.806, dopo avere accantonato ammortamenti per euro (82.109) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti sul reddito dell'esercizio (Irap) per euro (58.019).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma, C.C..

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426 C.C., dai nn. 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16), 17) dell'art. 2427 C.C., dal n. 1) dell'art. 2427-bis C.C. e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 C.C. sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C. è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C. è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.136.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporabili dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 9.887.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati appunto in n. 3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano migliorie su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo di n. 2 anni, ovvero nel minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.249, sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	12.136
Saldo al 31/12/2014	11.303
Variazioni	833

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

*** Immobilizzazioni immateriali**

Il totale immobilizzazioni immateriali presenta un incremento di euro 833, passando da euro 11.303 (31/12/2014) a euro 12.136 (31/12/2015) e risulta così composto:

*** Diritti di brevetto**

I diritti di brevetto presentano un decremento di euro 1.416 passando da euro 11.303 (31/12/2014) a euro 9.887 (31/12/2015).

*** Altre immobilizzazioni immateriali**

Le altre immobilizzazioni immateriali presentano un incremento di euro 2.249 passando da euro 0 (31/12/2014) a euro 2.249 (31/12/2015).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 893.984.

Alcuni beni, inseriti nel patrimonio dell'ente nell'esercizio 1996/97 e del cui acquisto si era persa traccia, sono stati iscritti per questo motivo in base al valore risultante dalla perizia presa a base per la trasformazione in società consortile, che viene conservata agli atti.

Inoltre, in sede di trasformazione è stata recepita la svalutazione operata dal perito, iscrivendo un fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali. Dal bilancio dell'esercizio 2010, in base a più corretti principi contabili, si è allocato tale fondo fra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo e non più, come operato fino a cinque esercizi fa, a diretta detrazione del valore delle Immobilizzazioni nell'Attivo.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti fra le immobilizzazioni materiali nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	5%
Allestimento immobile	5%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	5%
Impianto allarme	7%
Impianto telefonico	12%
Impianti di registrazione	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7%
Altri beni	
Mobili e arredi	6%
Macchine ufficio	10%
Macchine elettroniche e computer	6%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	893.984
Saldo al 31/12/2014	738.454
Variazioni	155.530

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

*** Immobilizzazioni materiali**

Il totale immobilizzazioni materiali presenta un incremento di euro 155.530 passando da euro 738.454 (31/12/2014) a euro 893.984 (31/12/2015) e risulta così composto:

*** Terreni e fabbricati**

I terreni e fabbricati presentano un incremento/decremento di euro 0 passando da euro 0 (31/12/2014) a euro 0 (31/12/2015).

*** Impianti e macchinari**

Gli impianti e macchinari presentano un decremento di euro 2.436 passando da euro 87.955 (31/12/2014) a euro 85.519 (31/12/2015).

*** Attrezzature**

Le attrezzature presentano un decremento di euro 23.793 passando da euro 309.861 (31/12/2014) a euro 286.068 (31/12/2015).

*** Altre immobilizzazioni materiali**

Le altre immobilizzazioni materiali presentano un incremento di euro 181.761 passando da euro 340.637 (31/12/2014) a euro 522.398 (31/12/2015).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria**Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	2.919
Saldo al 31/12/2014	2.919
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Crediti vs. altri**

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Trattandosi unicamente di depositi cauzionali attivi, la valutazione è stata operata al valore nominale, coincidente con il valore di presumibile realizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	2.919	0	2.919	0	2.919
Totale crediti immobilizzati	2.919	0	2.919	-	2.919

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata formale residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 4.179.644.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 69.447.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, per euro 929.719;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla nostra società; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere e quindi nei Crediti nella voce aggregata di Bilancio) per 2.535.606;
- note di credito da emettere per euro (28.148).

Il presumibile valore di realizzazione coincide con il loro valore nominale. Tuttavia, nel passivo risulta iscritto un fondo rischi su crediti, che ha la funzione di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili dal punto di vista civilistico, nel rispetto del principio della prudenza.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 3.584.688.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.078.210	(641.033)	3.437.177	3.437.177	0	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.954	(1.892)	134.062	134.062	0	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.163	(2.714)	13.449	13.449	0	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.230.326	(645.638)	3.584.688	3.584.688	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 594.956, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.279	575.735	594.014
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	487	455	942
Totale disponibilità liquide	18.765	576.191	594.956

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

Non appaiono in bilancio disponibilità liquide vincolate o per le quali esistano restrizioni valutarie.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 1.601. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	21.600	(19.999)	1.601
Totale ratei e risconti attivi	21.600	(19.999)	1.601

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale alla fine dell'esercizio ammonta a € 707.339,00; risulta interamente versato.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nel capitale sociale.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 796.205 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.809.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	707.339	-	-		707.339
Riserva legale	1.930	-	-		1.930
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	36.674	(25.477)	-		11.197
Versamenti in conto capitale	516	-	-		516
Varie altre riserve	72.413	-	3		72.416
Totale altre riserve	109.604	(25.477)	3		84.130
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.477)	25.477	-	2.806	2.806
Totale patrimonio netto	793.396	-	3	2.806	796.205

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi c/capitale	72.414
Arrotondamenti euro di bilancio	2
Totale	72.416

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, punto 7, Cod.Civ., si precisa che la voce del passivo A VII, "Altre riserve" è composta dalle riserve per contributi in conto capitale, ai sensi dell'art. 55 DPR 917/1986 in sospensione d'imposta, per € 72.414, così residuata dopo la copertura delle perdite attuata nell'esercizio 2010 per € 699.352, dalla riserva da quote di adesione, per € 516 (questa voce è relativa ad una quota di adesione nell'associazione, relativa ad un soggetto giuridico estinto), dalla riserva straordinaria facoltativa da utili e dagli arrotondamenti euro di bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	707.339	apporti dei soci		-	-
Riserva legale	1.930	utili	B	1.930	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	11.197	utili	A B	11.197	25.477
Versamenti in conto capitale	516	apporti dei soci	A B	516	-
Varie altre riserve	72.416	contributi e arrotondamenti	A B	72.414	-
Totale altre riserve	84.130			84.128	25.477
Utili portati a nuovo	0			-	-
Totale	793.399			86.058	25.477
Quota non distribuibile				86.058	
Residua quota distribuibile				0	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Contributi c/capitale	72.414	contributi	A B	72.414
Arrotondamenti euro di bilancio	2	arrotondamenti		-
Totale	72.416			

Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altre destinazioni

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'

accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare le voci di bilancio risultano indicare una cifra complessiva di 229.956 costituita esclusivamente dalla voce Altri Fondi, a sua volta ricomprensiva:

- un "fondo rischi futuri generico", iscritto in sede di trasformazione ed incrementato prudenzialmente in esercizi precedenti, idealmente destinabile ed utilizzabile secondo le indicazioni assunte in precedenti bilanci per i rischi risultanti a fronte di una verifica da parte dell'INPS, che ha intrapreso l'esame della regolarità di alcune posizioni contrattuali di collaborazione, ciò in quanto non si intravedono altri rischi generici emergenti dall'operazione di trasformazione a suo tempo effettuata; l'importo di tale fondo generico è pari a 138.310;
- un "fondo rischi svalutazione altri beni materiali", allocato dall'esercizio 2010, derivante dalle valutazioni di trasformazione operate dal perito, quale fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali, come poco sopra detto; l'importo di tale fondo è pari a euro 51.646;
- un "fondo rischi su crediti", accantonato al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili dal punto di vista civilistico, nel rispetto del principio della prudenza; l'importo di tale fondo è pari a euro 40.000.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	229.956	229.956
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	229.956	229.956

Risultano appunto composti da:

Fondo rischi futuri generico

Esistenza iniziale	138.310
Accantonamenti dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	138.310

Fondo rischi svalutazione altri beni materiali

Esistenza iniziale	51.646
Accantonamenti dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	51.646

Fondo rischi su crediti

Esistenza iniziale	40.000
Accantonamenti dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	40.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, per euro 321.288.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	280.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.972
Totale variazioni	40.972
Valore di fine esercizio	321.288

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Vi si rilevano voci significative inerenti ad oneri per l'implementazione di spesa dei progetti di ricerca nell'ambito dell'attività istituzionale della società, nonché voci relative a partite di giro verso partners europei. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.196.028.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	310.273	(310.273)	0	0	0	-
Debiti verso altri finanziatori	7.545	(5.500)	2.045	2.045	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	770	0	770	770	0	-
Debiti verso fornitori	1.161.825	(132.539)	1.029.286	1.029.286	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	103.615	(10.812)	92.803	92.803	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.142	804	27.946	27.946	0	-
Altri debiti	1.842.042	201.136	2.043.178	2.043.178	0	-
Totale debiti	3.453.211	(257.183)	3.196.028	3.196.028	0	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 546.807.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	96.247	(31.305)	64.942
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	170.241	311.624	481.865
Totale ratei e risconti passivi	266.488	280.319	546.807

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

Beni di terzi presso la società

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto dei beni di proprietà di terzi detenuti o posseduti dalla società e per i quali alla stessa fa carico l'obbligo di custodia ed i rischi conseguenti.

Si tratta di stati di lavori, a tutto il 31 dicembre 2015, relativi a beni di proprietà del Comune di Prato, inerenti alla convenzione vigente fra esso ed il PIN, in particolare relativi al fabbricato in comodato ove svolge l'attività la società. L'importo di tali valori è pari a € 3.898.047.

Sistema degli impegni

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto di atti a contenuto obbligatorio, sia attivi che passivi, già vigenti entro il termine di chiusura dell'esercizio, ma la cui esecuzione o manifestazione economica e numeraria risulta di pertinenza di successivi esercizi.

A maggior chiarimento di quanto esposto in calce allo stato patrimoniale, si precisa che l'iscrizione effettuata è relativa a fidejussioni rilasciate da alcuni istituti bancari ed assicurativi a favore della società, per € 172.425.

Tali fidejussioni sono state prestate a fronte di progetti che il PIN si è impegnato ad eseguire e che in parte ha già eseguito e rendicontato, per cui alcune di queste verranno estinte nel corso dell'esercizio.

Altri conti d'ordine

La società ha acquisito ed ha in corso impegni contrattuali attivi per progetti per complessivi € 5.857.762 che possono essere suddivisi per area strategica di intervento nel modo che segue:

Area Ricerca	4.000.826,13
Area Alta Formazione	125.262,00
Area Didattica	894.790,00
Struttura	836.884,34
Totale	5.857.762,47

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.656.068.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 4.621.055.

Oneri diversi di gestione

L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione è significativo. Si riporta, pertanto, di seguito la loro composizione:

14 Oneri diversi di gestione	(16.501)
Iva non recuperabile	(184)
Imposta di bollo	(2.307)
Imposte comunali	(449)
Diritti e aggi erariali	(1.142)
Abbonamenti a riviste	(11.583)
Multe e ammende	(72)
Costi indeducibili	(121)
Altri costi	(643)

Proventi e oneri straordinari

Nell'ambito di tali poste rileviamo: sopravvenienze attive per euro 2.669 e sopravvenienze passive per euro 115, formatesi su importi definitivi di progetto.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -48.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Utili commerciali realizzati nell'esercizio		
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(48)	(60)
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	-48	-60

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla valutazione della fiscalità differita, in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state valutate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, siano dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sarebbero dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che la valutazione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte dirette correnti a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario con metodo diretto integrato dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Valori in migliaia di euro.

Rendiconto finanziario metodo diretto OIC 10 integrato

		Anno 2015	Anno 2014
Flussi monetari dell'EBITDA operativo	A1	147	144
Flussi monetari dai ricavi operativi		4.686	4.380
Flussi monetari dai costi operativi		-4.539	-4.236
Variazioni del capitale circolante netto	A2	1.049	-976
Variazione Rimanenze			0
Variazione Crediti commerciali		641	-14
Variazione Debiti commerciali		-133	205
Variazione Crediti diversi		23	130
Variazione Debiti diversi		518	-1.297
Flussi finanziari della gestione operativa	A =A1+A2	1.196	-832
Flussi finanziari dell'attività di investimento	B	-239	-177
Immobilizzazioni immateriali		-12	-15
Investimenti		-12	-15
Disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni materiali		-227	-162
Investimenti		-227	-171
Disinvestimenti		0	9
Immobilizzazioni finanziarie		0	0
Investimenti		0	0
Disinvestimenti		0	0

Attività finanziarie non immobilizzate		0	0	
Investimenti		0	0	
Disinvestimenti		0	0	
Rami di azienda		0	0	
Acquisizione		0	0	
Cessione		0	0	
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	C		-314	274
Mezzi di terzi		-314		274
Variazione debiti a breve verso banche		-310	294	
Accensione di finanziamenti		0	0	
Rimborso di finanziamenti		0	0	
Interessi passivi pagati		-4	-20	
Mezzi propri		0		0
Aumenti di capitale a pagamento		0	0	
Rimborsi di capitale		0	0	
Compravendita di azioni proprie		0	0	
Dividendi e acconti su dividendi pagati		0	0	
Flussi finanziari per esborsi tributari	D		-67	-262
Flussi finanziari complessivi di gestione	E =A+B+C+D		576	-997
Variazione delle disponibilità liquide	F (=E)		576	-997
Disponibilità liquide in stato patrimoniale				
+ Disponibilità liquide a inizio esercizio			19	
+ Variazione delle disponibilità liquide nell'esercizio			576	
= Disponibilità liquide a fine esercizio			595	

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti ai sindaci, corrispettivi spettanti al revisore legale

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti al Collegio Sindacale, di competenza dell'esercizio, ammontano a euro 11.648.

Si rileva che il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di revisione legale, pertanto la società non ha proceduto alla nomina del Revisore Legale; quindi, in bilancio non appaiono corrispettivi relativi.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

La nostra società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte degli Enti ed Associazioni che in essa sono rappresentati con rispettive quote del capitale sociale particolarmente significative.

Nessuno di tali Enti ed Associazioni detiene, tuttavia, la maggioranza del capitale sociale; pertanto, la nostra società non risulta controllata da alcun Ente. In questo senso, non si è tenuti a riportare gli estremi di alcun bilancio di società od enti controllante.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio, ha provveduto a verificare i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Nell'esposizione delle informazioni di cui trattasi, si è altresì tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2435-bis Cod. Civ., il quale prevede, per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, la possibilità di limitare le informazioni previste dall'art. 2427 Cod.Civ., n. 22-bis, circoscrivendole a quelle realizzate, direttamente o indirettamente, con i maggiori soci e a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo. Pur non fornendo la norma la definizione di "maggiori soci", si ritiene che in tale ambito rientrino sia i soci di controllo sia quelli che possono influenzare l'andamento della società, in base alla definizione di "parti correlate".

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- soci di controllo;
- amministratori, sindaci e alta direzione della società: "*key management personnel*";
- familiari stretti del "*key management personnel*" e società controllate dal (o collegate al) "*key management personnel*" o loro stretti familiari; con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità; essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, non rientrando in tali previsioni la convenzione esistente con l'Università di Firenze.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Numero medio dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati impiegati mediamente n. 19 dipendenti, suddivisi nelle categorie appresso indicate:

Qualifica	2014	2015
Operai	0	0
Quadri	2	2
Impiegati	17	17
Totale	19	19

Informazioni inerenti il trattamento di dati personali

In tema di tutela e protezione dei dati personali, vi informiamo che la società provvede, ove tenuta, agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.).

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, essendo esonerati, ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 6, Cod.Civ., dalla redazione formale della Relazione sulla Gestione, utilizziamo l'ambito della presente Nota Integrativa per proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio nella forma presentata.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.806, come segue:

- il 5%, alla riserva legale;
- il residuo, interamente alla riserva straordinaria.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Prof. Fioravanti Maurizio